



## **Criteri di valutazione per l'esame di ammissione al Dottorato di Ricerca in Diritto Pubblico (40° ciclo)**

La prova scritta verrà valutata secondo la seguente griglia di valutazione:

### **Prova Scritta (max 60 punti)**

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema in una delle seguenti aree: 1. Diritto Amministrativo; 2. Diritto costituzionale e diritto pubblico generale; 3. Diritto e procedura penale; 4. Diritto internazionale e dell'unione europea; 5. Law and Economics, estratto fra tre tracce predisposte dalla Commissione per ogni curriculum. Per il curriculum di Diritto e procedura penale, gli argomenti della prova potranno avere ad oggetto, a discrezione della Commissione, o un argomento – da estrarsi da una terna – a cavallo tra il Diritto penale e la Procedura penale o un tema, a scelta del candidato – estratto anch'esso da una terna –, di Diritto penale o di Procedura penale. Normalmente la trattazione è di natura teorica (non pratica come per le prove di abilitazione alla professione) e può prendere spunto anche da indirizzi giurisprudenziali di rilievo. Per il curriculum di Diritto internazionale e dell'Unione europea, verranno presentate ai candidati due distinte terne, corrispondenti ai due settori scientifico disciplinari, tra cui verranno estratte le due tracce oggetto della prova scritta.

Lingua della prova: ITALIANO.

I criteri di valutazione della prova scritta sono i seguenti: correttezza grammaticale e sintattica; chiarezza espositiva; completezza della trattazione; sviluppo argomentativo coerente e ordinato; analisi problematica degli argomenti; conoscenza del dibattito dottrinale e dei principali indirizzi giurisprudenziali; capacità di inquadramento storico-comparativo.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito una votazione minima di 40/60.

**Sono ammessi alla prova orale i candidati che hanno conseguito almeno 40 punti nella valutazione della prova scritta.**